

VENERDÌ 23 SETTEMBRE, NEL CENTRO STORICO DI UDINE, L'UNIVERSITÀ ORGANIZZA LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI *21 stand dove conoscere la scienza più avanzata*

La ricerca scende in piazza



Nella foto: la Banda Osiris con Federico Taddia e Manuela Croatto, responsabile dello Start Cup.

Si potranno toccare gli strumenti della ricerca, dai simulatori di volo ai microscopi. Previsti incontri con personaggi quali Hack e Maseri. E poi c'è la finale regionale di Start Cup con la Banda Osiris

SCENDERANNO IN PIAZZA i ricercatori dell'Università di Udine, per incontrare la gente, mostrando i propri strumenti, dai laboratori di domotica ai simulatori di volo, ai microscopi, per far toccare con mano e di conseguenza far capire qual è l'importanza della ricerca scientifica. Tutto ciò per un pomeriggio e una notte interi.

È quanto accadrà venerdì 23 settembre nel centro storico di Udine, in occasione della «Notte europea dei ricercatori 2011», organizzata dall'ateneo friulano contemporaneamente anche a Gorizia e Nova Gorica.

Saranno ventuno gli stand che invaderanno il centro di Udine, accanto ai quali è stato organizzato un caleidoscopio di eventi, con incontri, spettacoli e musica. Si tratta di un evento di portata europea che si

svolge contemporaneamente in Italia e in Europa.

Ecco allora che negli stand il pubblico potrà conoscere il rapporto tra scienza e cucina – accomodandosi nel laboratorio di domotica; scoprendo le piante che hanno cambiato la storia dell'umanità; conoscendo le nuove tecnologie per la sicurezza alimentare. La sezione dedicata alle realtà virtuali consentirà di pilotare un aereo grazie ai simulatori di volo, di visitare siti inaccessibili attraverso un robot di ultima generazione, di scoprire l'avveniristico prototipo di telefonia mobile, o di fare un viaggio nelle grandi Terme romane di Aquileia. Infine, negli stand «Scienza nel corpo umano» si incontreranno i campioni sportivi per apprendere i trucchi per diventare fuoriclasse, ci si metterà alla prova sperimentando come si reagirebbe in una situazione di emer-

genza, si potranno osservare cellule al microscopio e scoprire il mondo della medicina rigenerativa, l'ingegneria dei tessuti e le ultime terapie per la cura delle malattie.

Ricco il programma degli eventi speciali: la finale locale di Start Cup Friuli-Venezia Giulia, l'ormai tradizionale business plan competition sostenuta dalla Fondazione Crup, presentata da Federico Taddia – voce di Radio 24 – e con la partecipazione della Banda Osiris; i ring scientifici con personalità di spicco che si confrontano su temi di attualità – da Margherita Hack e Furio Honsell a Giancarlo Michellone, Attilio Maseri, fino agli sportivi Gabriella Paruzzi e Luigi De Agostini –; i "tagli del ricercatore" nei locali del centro storico, per incontrare e conoscere le vite e le esperienze personali della vita da ricercatore.

La Notte, inoltre, è stata pensata come opportunità per mettere in campo la creatività dei giovani, protagonisti dei concorsi legati ai temi della Notte e per i quali verranno conferiti i premi il 23 settembre stesso.

La Notte europea dei ricercatori 2011, alla sua VI edizione, è promossa dalla Commissione Europea e si svolge in diverse città d'Europa. Gli obiettivi sono: combattere gli stereotipi e far comprendere al grande pubblico il ruolo dei ricercatori; attrarre i giovani verso la ricerca; presentare la vita di tutti i giorni del ricercatore; creare una rete di relazioni dirette e informali tra scienziati, giovani e comunità locale. Udine, Gorizia e Nova Gorica vi partecipano quest'anno per la prima volta, grazie al progetto transnazionale, selezionato dalla Commissione europea e accolto tra le migliori proposte per la sua innovativa dimensione transfrontaliera, «Rebound, Researchers on the boundary», presentato e ideato dall'Università di Udine con l'Università di Nova Gorica, Friuli Innovazione - Centro di ricerca e di Trasferimento tecnologico di Udine e il Primorski Tehnološki Park.